

la Repubblica

Bologna

Lunedì
17 maggio 2021



La Repubblica
via Po, 12 - 40138 Bologna (BO) - Tel. 051/26381
www.repubblica.it - Pagine 120 - Abbonamento annuo € 120,00
C.A.B. - Gruppo Editoriale L'Espresso - SpA - Direzione e Amministrazione: via Po, 12 - 40138 Bologna (BO) - Tel. 051/26381

Appunto



Valdoca, la morte di Pinocchio è un "Enigma" meraviglioso

di Brunella Torresin

Il teatro del Teatro della Valdoca è - così, da sempre, mi sembra - un mondo ubiquo in cui si avvicendano deità benevolenti e un pulsare di creature paniche e capricciose, che premono e fuggono da tutte le parti. L'ultimo "Enigma", che Mariangela Gualtieri ha messo in versi e Cesare Ronconi in regia, allestimento e luci, invita fin dalla seconda parte del titolo al compianto: "requiem". Per Pinocchio. Perché anche lui "non se ne vada docile in quella buona notte" che era il titolo di un altro requiem, in scena qui tre anni fa, esatti.

In morte di Pinocchio, la platea del Teatro Bonci di Cesena vuotata dalle poltrone e il palcoscenico sono un denso notturno, un infero, un Erebo. Tutto appare come già accaduto, e la chiazza rossastra che s'allarga ai piedi di un basso catafalco di legni inerti avverte che non è stato senza spargimento di sangue. Pinocchio ha il corpo sottile e pallido di Silvia Calderoni: dinoccolato, lo dice il testo, scalcante o esausto, magnifico disobbediente. Matteo Ramponi è un Mangiafuoco possente, ed è anche Vulcano, Persefone, centauro. La Fatina, colei che sa, che salva e che ammaestra, ha il corpo infinitamente coraggioso di Chiara Bersani; le sue parole sapienti, delfiche, che la lingua ingarbuglia, si sdoppiano tra le sue labbra, che le mimano, e la voce di Mariangela Gualtieri, che le dice al microfono. Scosso dai suoni, spazzato da lame di luci, da fiamme, da bagliori accecanti, "Enigma" è il poema dei corpi e del loro umano incarnarsi, che dal tempo stacca e precipita l'arco della vita. Per me, meraviglioso.

Si riavvia, con questo spettacolo, anche la stagione produttiva di Emilia Romagna Teatro, dopo una lunga pausa, una sospensione spaccata: per il debutto di venerdì erano a Cesena tutti e tre i direttori che si sono dalla nascita susseguiti alla sua guida, passato, passato prossimo e futuro: Pietro Valenti, Claudio Longhi, Valter Malosti.